

Pubbl. del 28/11/83 al 12/1/90

COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

(Provincia di Pordenone)

REGOLAMENTO DI FOGNATURA

ALLEGATO alla Delibera

Consiglio Comunale N. 253  
Giunta Municipale  
del 17 OTTOBRE 1984

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

*[Handwritten signature]*



## INDICE.

### PREMESSA- OGGETTO DEL REGOLAMENTO

<u>A) NORME GENERALI</u>	<u>pag.5</u>
ART.1) Obbligo di osservanza.	pag.5
ART.2) Terminologia.	pag.5
a) canalizzazione interna	
b) canalizzazione esterna	
c) fognatura	
d) acque nere	
e) acque bionde	
f) acque bianche e meteoriche	
g) acque di raffreddamento	
h) acque di processo	
ART.3) Definizione dei tipi di utenza.	pag.6
a) Insedimento di tipo abitativo	
b) Insedimento di tipo assimilato civile	
c) Insedimento di tipo produttivo	
ART.4) Obbligo di immissione.	pag.7
ART.5) Norme di sicurezza.	pag.7
<u>B) DISCIPLINA DEGLI SCARICHI.</u>	<u>pag.8</u>
ART.6) Facoltà di controllo.	pag.8
ART.7) Scarichi di acque meteoriche.	pag.8
ART.8) Scarichi di insediamenti civili di tipo abitativo.	pag.8
ART.9) Scarichi di insediamenti assimilati civili.	pag.8
ART.10) Scarichi da insediamenti produttivi.	pag.9
ART.11) Scarichi di acque di raffreddamento.	pag.9
ART.12) Scarichi fuori fognatura	pag.9
ART.13) Smaltimenti provvisori.	pag.10
ART.14) Precarietà degli scarichi.	pag.10

<b>C) ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI.</b>	<b>pag. 11</b>
ART.15) Limiti di accettabilità.	pag. 11
ART.16) Scarichi vietati.	pag. 11
ART.17) Limiti dell'autorizzazione.	pag. 11
ART.18) Allacciamenti.	pag. 12
<b>D) NORME FINANZIARIE.</b>	<b>pag. 12</b>
ART.19) Canoni per gli insediamenti di tipo civile ed assimilato civile.	pag. 12
ART.20) Tariffazione per insediamenti produttivi	pag. 12
ART.20) Pagamenti.	pag. 12
<b>E) PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE.</b>	<b>pag. 13</b>
ART.22) Richiesta di autorizzazione allo scarico.	pag. 13
a) insediamenti civili	
b) insediamenti assimilati civili	
c) insediamenti produttivi	
ART.23) Rilascio e revoca autorizzazioni.	pag. 14
Art.24) Variazioni.	pag. 14
ART.25) Denuncia periodica caratteristiche scarichi.	pag. 14
ART.26) Avviso per l'allacciamento.	pag. 15
ART.27) Termine per l'allacciamento.	pag. 15
ART.28) Esecuzione d'ufficio.	pag. 15
<b>F) PRESCRIZIONI TECNICHE.</b>	<b>pag. 16</b>
ART.29) Condotture esterne agli stabili.	pag. 16
a) opere di allacciamento in sede stradale	
b) riparazione delle condotte	
c) proprietà delle tubazioni	
d) prescrizioni tecniche per gli allacciamenti	
e) Ventilazione dei collettori	pag. 17
f) anticipazione delle opere di collegamento	
g) tubi pluviali di facciata	
h) servitù di passaggio e canalizzazioni	

i) allacciamenti provvisori	pag.18
l) strade private	
m) allacciamenti a carico del Comune	
ART.30) Condotture interne agli stabili.	pag.18
a) prescrizioni edilizie	
b) progetto	
c) prescrizioni tecniche	pag.19
d) visite tecniche	
e) disposizioni aggiuntive per insediamenti produttivi	
f) Disposizioni aggiuntive per insediamenti assimilati civili	
<u>G) CONTROLLI.</u>	<u>pag.21</u>
ART.31) Autorità preposta ai controlli	pag.21
a) modalità dei controlli	
b) manutenzione e conservazione dei manufatti	
c) modalità analisi	
d) Responsabilità	
<u>H) SANZIONI.</u>	
ART.32) Scarichi non autorizzati.	pag.22
ART.33) Mancata osservanza delle prescrizioni.	pag.22
<u>I) EFFETTO DEL REGOLAMENTO.</u>	<u>pag.22</u>
<u>L) REVISIONE.</u>	<u>pag.22</u>
<u>M) ALLEGATI.</u>	
Allegato 1 tariffazione usi civili	pag.23
Allegato 2 tariffazione usi produttivi	pag.24
Allegato 3 determinazione insediamenti civili	pag.25
Allegato 4 determinazione categorie ins.civili	pag.26
Allegato 5 domande di autorizzazione allo scarico	pag.26
Allegato 6 limiti di accettabilità	pag.27
<u>N) SCHEMI COSTRUTTIVI.</u>	<u>pag.30</u>

## PREMESSA-OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina degli scarichi provenienti da insediamenti di qualunque tipo aventi recapito nella rete fognaria o comunque entro il territorio del Comune di ARZENE.

All'Autorità Comunale, in quanto Ente gestore della rete fognaria, spetta il compito di definire norme, prescrizioni, obblighi e limiti di accettabilità specifici riguardanti gli scarichi idrici che hanno luogo nell'ambito del Comune; restano salvi gli interventi specifici restrittivi od integrativi del settore Igiene Pubblica dell'U.S.L. competente per territorio per quanto concerne la potabilizzazione delle acque e la salute pubblica.

Inoltre il regolamento viene predisposto per un'applicazione uniforme e corretta della legge n.319 del 10/5/76 -e successive modificazioni ed integrazioni emanate in materia.

### A) NORME GENERALI

#### ART.1) Obbligo di osservanza

Tutti i titolari di scarichi idrici, di qualsiasi tipo e natura, confluenti nella rete fognaria Comunale o in altri recapiti sono tenuti, in base agli articoli 12 e 13 della legge 319/76 all'osservanza delle norme contenute nel presente regolamento

Anche per le nuove costruzioni è fatto obbligo di osservarlo oltre ad eventuali altre prescrizioni formulate dalla commissione edilizia

Per gli insediamenti produttivi e assimilati civili valgono in materia igienica le prescrizioni stabilite dal Settore Igiene Pubblica dell'U.S.L. competente, in sede di rilascio del parere preventivo.

#### ART.2) Terminologia riguardante canalizzazioni e tipi di acqua

a) Canalizzazione: interna la parte della canalizzazione orizzontale di un edificio che trasporta le acque reflue e/o degli altri drenaggi all'interno delle mura dell'edificio e le convoglia alla canalizzazione esterna (privata). Convenzionalmente termina con il pozzetto d'ispezione finale in fregio alle facciate degli stabili prospiciente alla pubblica via.

- b) Canalizzazione esterna: Le opere necessarie per l'allacciamento al collettore pubblico (stradale) dal pozzetto d'ispezione in fregio alle facciate degli stabili prospicienti le pubbliche vie sino al collettore stradale.
- c) Fognatura: sistema di canalizzazioni destinate al trasporto dell'acqua di rifiuto.
- d) Acque nere: acque reflue provenienti dai servizi igienici, anche se eventualmente unite alle acque bionde.
- e) Acque bionde: acque reflue provenienti dalle cucine, bagni, lavabi, docce.
- f) Acque bianche e meteoriche: acque piovane raccolte da superfici impermeabili (strade, piazzali, tetti, terrazze, ecc.) e permeabili.
- g) Acque di raffreddamento: acque destinate esclusivamente al raffreddamento tramite scambiatori di calore a fascio tubiero o sistemi equivalenti, tali da non subire alcuna contaminazione da parte di sostanze estranee nè alcuna variazione rispetto alla loro composizione.
- h) Acque di processo: acque di rifiuto provenienti da cicli di lavorazione di un insediamento produttivo.

### ART.3) Definizione dei tipi di utenza .

- a) Insedimento di tipo abitativo: complesso di uno o più edifici abitati ad uso esclusivamente residenziale.
- b) Insedimento assimilato civile: complesso di uno o più edifici o installazioni, collegati fra loro in un'area determinata e dai quali abbiano origine uno o più scarichi terminali; adibiti ad attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, commerciale, scolastica, sanitaria, dell'igiene e della estetica, della lavatura, tintura, stiratura ed in generale della prestazione di servizi. Rientrano in questa categoria gli insediamenti produttivi di cui all'art.1 quater della legge 690/76 e successivi chiarimenti, integrazioni e modifiche. Nell'ambito delle prestazioni di servizio sono equiparate agli insediamenti civili le attività elencate nell'allegato 3 (art.4 L.R. n.61/76).  
Sono considerate insediamenti civili anche le imprese agricole di cui all'art 2135 del C.C.

c) Innesdimento produttivo: complesso di uno o più edifici ed installazioni collegati tra loro in un'area determinata dalla quale abbiano origine uno o più scarichi terminali e nella quale si svolgano prevalentemente attività di produzione di beni (art. 1 quater L.n.690/76).

#### ART.4) Obbligo di immissione.

Le acque nere, bionde e di processo provenienti da edifici ed insediamenti di qualsiasi genere, adiacenti anche solo in parte ad una via o spazio pubblico percorso da un collettore pubblico devono essere condotti con tubazioni al collettore stesso, secondo le prescrizioni del presente regolamento, con divieto di usare pozzi neri e di effettuare immissioni dirette nel terreno, in canali pubblici o privati e nei fiumi.

Qualora sia constatata l'impossibilità di scaricare le acque di rifiuto nella fognatura, potrà il Sindaco concedere la autorizzazione allo scarico in altri siti, previa efficace depurazione con quegli accorgimenti speciali che, a giudizio dell'Ufficio Tecnico e del Settore Igiene dell'U.S.L.

saranno ritenuti atti allo scopo. Il Comune si riserva di attuare controlli per verificare lo stato di efficienza di tali impianti: nel caso in cui si rilevassero immissioni inquinanti le autorizzazioni potranno essere revocate.

L'Autorità Comunale comunica ai titolari degli insediamenti situati nel territorio del Comune l'obbligo dell'allacciamento, le modalità ed i tempi di esecuzione. Ai soggetti che, scaduti i termini prescritti non avessero ancora provveduto a detto allacciamento saranno applicate le sanzioni di cui al presente regolamento.

#### ART.5) Norme di sicurezza.

Qualora insorgano, a causa di scarichi pur debitamente autorizzati, condizioni tali da costituire pericolo per la salute pubblica e l'ambiente, l'Autorità Comunale di concerto con il settore Igiene Pubblica dell'U.S.L., ha facoltà di adottare ogni misura di sicurezza necessaria, anche imponendo per gli scarichi limitazioni più restrittive di quelle previste dal presente regolamento.

## **B) DISCIPLINA DEGLI SCARICHI**

### **ART.6) Facoltà di controllo**

L'Autorità Comunale può effettuare o far effettuare da personale autorizzato tutte le ispezioni e i controlli ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo agli scarichi. Può richiedere, di concerto con il Settore Igiene Pubblica, che scarichi (anche parziali) contenenti sostanze di natura particolare che possano compromettere il regolare funzionamento dell'impianto di depurazione subiscano un pretrattamento prima di venire convogliati nella pubblica fognatura.

### **ART.7) Scarichi di acque meteoriche**

Gli scarichi delle acque meteoriche raccolti e convogliati all'interno di qualsiasi insediamento non devono di norma venire allacciati alla pubblica fognatura. L'Autorità Comunale si riserva la facoltà di autorizzare e/o imporre, a suo giudizio, modalità di smaltimento e recapiti diversi da quelli previsti dal presente regolamento, sia in forma provvisoria che in forma definitiva.

### **ART.8) Scarichi di insediamenti civili di tipo abitativo**

Gli scarichi in pubbliche fognature di insediamenti civili (art.14 Legge 319/76) sono sempre ammessi purchè osservino i regolamenti emanati dall'Autorità Comunale che gestisce il servizio di fognatura. Per l'utenza che presupponga esclusivamente uso abitativo rilievi ed accertamenti saranno fatti solo in casi di particolare necessità.

### **ART.9) Scarichi di insediamenti assimilati civili**

Nel caso di insediamenti, sedi di attività lavorative, ma "assimilabile civile", l'Autorità Comunale provvederà, con i mezzi che riterrà più adatti, al controllo del rispetto del regolamento, riservandosi di imporre, di concerto con il Settore Igiene dell' U. S. L. tutte le opere di pretrattamento ritenute indispensabili per salvaguardare l'integrità di manufatti e l'efficienza degli impianti di depurazione. Tutte le spese occorrenti per sopralluoghi, controlli, analisi e realizzazione dei pretrattamenti sono a carico dell'utente.

Anche le spese occorrenti ad effettuare l'istruttoria di autorizzazione allo scarico sono a carico del richiedente. L'autorità Comunale determina, in via provvisoria, la somma che il richiedente è tenuto a versare, a titolo di deposito,



quale condizione di procedibilità della domanda. L'Autorità stessa, completata l'istruttoria provvede alla liquidazione definitiva delle spese sostenute.

**ART.10) Scarichi da insediamenti produttivi**

Tutti gli scarichi provenienti da insediamenti di tipo produttivo sono regolati esclusivamente dal presente regolamento, fatti salvi ulteriori provvedimenti emanati dall'Autorità Comunale stessa.

L'Autorità Comunale provvederà, con i mezzi che riterrà più opportuni alla verifica del rispetto del presente regolamento, riservandosi la facoltà di prescrivere opere di pretrattamento e quant'altro riterrà utile alla migliore salvaguardia e funzionamento della pubblica fognatura e dell'impianto di depurazione.

Le spese occorrenti ad effettuare i rilievi, i controlli e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico sono a carico del richiedente (art.15 L.319/76 e art.18 L.650/79).

L'Autorità Comunale determina, in via provvisoria la somma che il richiedente è tenuto a versare, a titolo di deposito quale titolo di procedibilità della domanda. Completata l'istruttoria l'Autorità provvederà alla liquidazione definitiva delle spese sostenute.

Tutti gli scarichi, anche facenti parte di un solo insediamento, devono essere muniti di singola autorizzazione rilasciata dal Comune.

**ART.11) Scarichi di acque di raffreddamento e riscaldamento.**

Gli scarichi delle acque usate esclusivamente per il raffreddamento o il riscaldamento non andranno di norma convogliati nella pubblica fognatura. L'Autorità Comunale si riserva comunque di prescrivere, di concerto con il Settore Igiene Pubblica modalità di smaltimento e recapiti diversi da quelli previsti nel presente regolamento, sia in forma provvisoria che definitiva. In questi casi dovrà essere predisposto l'apposito pozzetto d'ispezione che permetta un agevole accesso per i controlli sulle caratteristiche qualitative dello scarico.

**ART.12) Scarichi fuori fognatura.**

Sono vietati gli scarichi diretti nel terreno, in corsi d'acqua superficiali o sotterranei: per scarichi minori difficilmente collegabili alla rete fognaria si potrà provvedere all'installazione di vasche stagne o di altre soluzioni valutate e autorizzate singolarmente dall'Amministrazione.

Il liquame proveniente dallo svuotamento di tali serbatoi come quello proveniente dalle operazioni di idrospurgo dovrà essere

portato all'impianto di depurazione per il necessario trattamento da ditte autorizzate dal Consorzio e/o dal Comune che dovranno presentare agli addetti dell'impianto la certificazione della provenienza del liquame debitamente firmata dall'utente. Per tale servizio verrà pagata una tariffa stabilita e aggiornata annualmente. E' tassativamente vietato qualsiasi altro tipo di smaltimento.

Per scarichi da insediamenti preesistenti (solo abitativi) che fossero difficilmente collegabili ai collettori comunali, l'Autorità Comunale potrà concedere l'autorizzazione provvisoria a scarichi in altri recapiti previa comunque una adeguata depurazione che faccia rientrare le acque trattate nei limiti tabellari previsti dalla legge.

Tali impianti saranno soggetti a stretta sorveglianza da parte del Comune che, ove si riscontrassero condizioni di mancato rispetto delle tabelle previste, potrà in qualsiasi momento revocare l'autorizzazione allo scarico.

#### **ART.13) Smaltimenti provvisori.**

Qualora sia constatata dall'Autorità Comunale l'impossibilità a scaricare regolarmente nella rete fognaria comunale o vi siano problemi tecnico-idraulici che impediscano di ricevere le acque di rifiuto può essere autorizzato provvisoriamente lo scarico mediante sistemi speciali, il tutto in conformità delle norme di Legge contemplate nella deliberazione 4/2/77 "Criteri, metodologie e norme tecniche generali" e nel rispetto delle norme igieniche stabilite dal Settore Igiene Pubblica della competente U.S.L.

#### **ART.14) Precarietà degli scarichi**

Gli scarichi di cui agli art. 12 e 13 si intendono sempre del tutto precari e revocabili a giudizio del Sindaco, sentito l'Ufficio Tecnico Comunale e l'U.S.L. Inoltre si sottolinea che per gli scarichi definiti precari possono essere effettuati in qualsiasi momento controlli e sopralluoghi per controllare l'efficienza delle canalizzazioni e le caratteristiche degli scarichi.

## C) ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI

### ART.15) Limiti di accettabilità.

Per tutti gli scarichi recapitanti nella fognatura comunale viene stabilita un'unica disciplina basata sulla prescrizione dei limiti indicati nella tabella allegata al presente regolamento: tali limiti tabellari potranno essere modificati dall'Autorità Comunale in rapporto alla funzionalità dell'impianto di depurazione.

### ART.16) Scarichi vietati

E' assolutamente vietato immettere nella fognatura spazzatura, ceneri e corpi solidi, liquidi di natura tale da poter danneggiare i manufatti o l'efficienza dell'impianto di depurazione.

In particolare non possono essere scaricate in fognatura:

- a) sostanze infiammabili od esplosive;
- b) sostanze che sviluppano gas o vapori tossici;
- c) sostanze radioattive;
- d) acque di scarico con temperature superiori a 35°;
- e) solventi e vernici;
- f) olii grassi e carburanti;
- g) liquami provenienti da fosse settiche, pozzi neri, ecc;
- h) materie plastiche.

### ART.17) Limiti dell'autorizzazione.

L'autorizzazione allo scarico nella fognatura pubblica è limitata all'insediamento per il quale è stata richiesta e per l'entità dichiarata nella domanda stessa: pertanto qualsiasi modifica che provochi delle variazioni nell'allacciamento comporta la necessità di provvedere ad una nuova richiesta di autorizzazione.

#### ART.18) Allacciamenti.

Le acque reflue dovranno pervenire, per quanto possibile, al collettore stradale per gravità. Qualora si verificassero situazioni particolari plano-altimetriche del collettore rispetto alle utenze, dovrà essere realizzata una stazione di sollevamento. Questa andrà realizzata secondo un progetto approvato dall'Ufficio Tecnico Comunale.

#### D) NORME FINANZIARIE

##### ART.19) Canoni per gli insediamenti di tipo civile ed assimilato civile

L'utente, in base all'art.16 L.319/76 è tenuto a pagare una tariffa composta di due parti: una per il servizio di fognatura, l'altra per quello di depurazione. Queste vengono determinate annualmente dall'Autorità Comunale sulla base di quanto disposto dalla competente autorità.

Il volume di acqua su cui applicare il canone è determinato in misura pari all'80% dell'acqua prelevata.

La riscossione avviene con le stesse modalità e gli stessi termini previsti per la fornitura d'acqua.

Gli utenti che si approvvigionano da fonti diverse dall'acquedotto devono fare denuncia delle quantità d'acqua prelevate entro il 31 gennaio di ogni anno. L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertamento su tale denuncia, di obbligare (come previsto dalla legge) all'installazione di idonei strumenti di misurazione, e provvederà ad applicare il canone previsto e comunicarlo all'utente che provvederà al pagamento entro 30 giorni.

##### ART.20) Tariffazione per gli insediamenti di tipo produttivo

Per le acque provenienti da insediamenti produttivi il pagamento sarà determinato in base alla tariffa prevista dalla legge (D.F.R. 24/5/77-L.R. 3/11/79 n.61-D.F.G.R. 30/9/81 n.479)- vedi allegato 2.

##### ART.21) Pagamenti

L'accertamento e la riscossione avvengono secondo le disposizioni del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto del 14 Aprile 1910 n. 639. Per la omessa o ritardata denuncia delle quantità e qualità delle acque scaricate, quando dovuta, si applica una soprattassa pari all'ammontare del canone. Per l'omesso o ritardato pagamento del canone è dovuta una soprattassa del 20% sul medesimo.

Qualora il ritardo nel pagamento superi l'anno l'utente decade dall'autorizzazione allo scarico, fermo restando l'obbligo del pagamento per quanto dovuto.

La soprattassa è ridotta ad un quarto se il ritardo non supera i TRENTA giorni.

Qualora il canone definitivamente accertato superi di oltre un quarto quello risultante dalla denuncia, è dovuta una soprattassa pari al cinquanta per cento del maggior canone accertato.

Per l'omesso o ritardato pagamento del canone è dovuta una soprattassa pari al venti per cento del medesimo.

## E) PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE

### ART.22) Richiesta di autorizzazione allo scarico.

Tutti gli scarichi devono essere autorizzati, quindi tutti gli utenti sprovvisti di tale autorizzazione dovranno presentare la richiesta al Sindaco.

I termini per l'applicazione di questa norma saranno definiti con un'apposita ordinanza.

#### a) Insedimenti civili.

Per gli insediamenti puramente abitativi si dovrà presentare la seguente documentazione:

- 1) domanda di autorizzazione allo scarico (in carta legale);
- 2) dati sul prelievo dell'acqua: quantità ed eventuale fonte di approvvigionamento diversa dall'acquedotto. Nel caso di approvvigionamento idrico autonomo gli utenti dovranno provvedere all'installazione e al buon funzionamento di idonei strumenti di misura della quantità d'acqua prelevata. In prima applicazione e fino all'installazione degli strumenti l'Ente Gestore conteggerà 200 litri/abitante/giorno (DFGR 30/9/81 allegato D), oppure in caso di usi diversi da quelli familiari (riscaldamenti, condizionamenti, refrigerazione ,.....), il consumo verrà valutato dall'Ufficio Tecnico caso per caso sulla base dei dati forniti dall'utente.
- 3) ubicazione dell'insediamento con planimetria scala 1:200 con tracciato della rete fognaria interna, pozzetti di ispezione, caditoie ed ogni altro manufatto (vasche stagne, opere di pretrattamento, ecc) compresi entro l'area privata;

#### b) Insedimenti di tipo assimilato civile

- 1) domanda di autorizzazione allo scarico in carta legale;
- 2) descrizione dell'attività svolta nell'insediamento con elenco degli eventuali prodotti e materie prime usate;
- 3) ubicazione dell'insediamento con planimetria scala 1:200 con tracciato della rete fognaria interna, pozzetti di ispezione, caditoie ed ogni altro manufatto (vasche stagne, opere di pretrattamento, ecc) compresi entro l'area privata;
- 4) Numero di addetti;
- 5) dati sul prelievo dell'acqua: quantità ed eventuale fonte di approvvigionamento diversa dall'acquedotto.

#### c) Insedimenti di tipo produttivo

- 1) domanda di autorizzazione allo scarico in carta legale;
- 2) Ubicazione dell'insediamento su scala 1:2000 con indicazione degli eventuali punti di prelievo dell'acqua, degli scarichi, dei punti di campionamento;

- 3) eventuali particolari dell'insediamento su scale minori (1:200 o 1:500), che riportino i tracciati della rete fognaria interna, con diametri, pendenze quote; manufatti vari e opere di pretrattamento;
- 4) descrizione dell'attività svolta nell'insediamento con l'elenco dei prodotti e materie prime usate;
- 5) data inizio attività, codice I.S.T.A.T, numero di addetti;
- 6) informazioni sul prelievo delle quantità d'acqua: utenza acquedotto o fonti diverse;
- 7) informazioni sugli scarichi: numero, origine, recapito e portata;
- 8) Dichiarazione della conformità delle acque di scarico (con le analisi richieste).
- 9) deposito cauzionale di f 200.000.

#### ART.23) Rilascio e revoca delle autorizzazioni

A seguito della domanda l'Amministrazione provvederà ad istruire la pratica disponendo i necessari accertamenti e controlli al fine di verificare le reali caratteristiche dello scarico. Come previsto dalla L. 319/76 art.15 integrato dall'art.18 della L.650/79, le spese per l'istruttoria e per la pratica sono a carico del richiedente. Per scarichi di tipo produttivo o assimilato civile, prima dell'autorizzazione potrà venire richiesto il parere del Settore Igiene dell'U.S.L. ed imposti eventuali pretrattamenti. In questo caso l'utente dovrà provvedere a quanto prescritto entro 60 giorni dall'accertamento, salvo proroghe in deroga autorizzate singolarmente dal Sindaco.

L'Autorità Comunale provvede poi al rilascio dell'autorizzazione che però potrà essere revocata qualora, di concerto col Settore Igiene Pubblica dell'U.S.L. vengano rilevate violazioni alla normativa vigente o comunque pericoli, anche potenziali, per la salute pubblica o per l'ambiente.

#### ART.24) Variazioni

I titolari di insediamenti di tipo non esclusivamente abitativo sono tenuti a segnalare qualsiasi variazione (diversa destinazione, variazione d'uso, ristrutturazione o trasferimento) avvenuta dopo l'entrata in vigore del presente regolamento; dovrà anche essere ripresentata la domanda di autorizzazione allo scarico.

#### ART.25) Denuncia periodica delle caratteristiche degli scarichi

Tutti i titolari di scarichi di insediamenti produttivi o assimilati civili che diano luogo a scarichi terminali potenzialmente inquinanti dovranno comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno all'Autgrità Comunale, le caratteristiche

qualitative di ciascun scarico, nonché le quantità d'acqua prelevate dall'acquedotto e/o da altre fonti.

**ART.26) Avviso per l'allacciamento alla fognatura**

I proprietari degli stabili che ancora non risultino collegati, devono provvedere a loro cura e spese all'allacciamento delle canalizzazioni di scarico interne con quelle delle fognature Comunali nei tempi e nei modi prescritti con un'ordinanza del Sindaco. Eventuali vasche e pozzi neri preesistenti andranno o eliminati, o disinfettati e utilizzati per lo smaltimento delle acque meteoriche.

**ART.27) Termine per l'allacciamento**

Entro 30 giorni dall'ordinanza i proprietari sono obbligati ad ottemperare a quanto in essa previsto. Potrà il Sindaco imporre tempi più brevi quando vi siano motivi igienici tali da richiedere la massima urgenza. Potrà anche il Sindaco, in condizioni particolari in cui possa essere accertato che non vi sono implicazioni igieniche che la sconsiglino concedere brevi e limitate proroghe solo per documentati motivi.

**ART.28) Esecuzione d'ufficio**

Quando siano trascorsi i termini previsti, la Giunta Municipale provvederà d'ufficio, a spese dei proprietari inadempienti, all'allacciamento alla fognatura, provvederà inoltre all'applicazione delle penalità previste.

## F) PRESCRIZIONI TECNICHE.

### ART.29) CONDUITTURE ESTERNE AGLI STABILI:

#### a) Opere di allacciamento in sede stradale.

Nessuno, all'infuori del Comune può manomettere il suolo pubblico e le condotte sotterranee. Le opere in sede stradale per l'allacciamento degli scarichi di uno stabile verranno eseguite o direttamente dal Comune, o da ditte autorizzate previo versamento di un deposito cauzionale stabilito dall'Amministrazione Comunale con un'apposita delibera. Le spese saranno comunque a carico del proprietario.

#### b) Riparazione delle condotte.

Le riparazioni a tutte le tubazioni esistenti in sede stradale sono eseguite direttamente dal Comune o da ditte incaricate previa domanda formale scritta del proprietario. Ove accertato che i danni fossero cagionati da manomissioni, trascuranze o trasgressioni ai regolamenti, saranno a carico del proprietario tutte le spese concernenti visite tecniche e riparazioni.

#### c) Proprietà delle tubazioni.

Le tubazioni in sede stradale, che servono alla canalizzazione dell'allacciamento degli stabili fino al pozzetto di allacciamento, restano di esclusiva proprietà del Comune: I manufatti dovranno essere sempre realizzati con l'impiego di materiali idonei, resistenti alle corrosioni, rinforzate da eventuali rinfianchi e calottature, in rapporto alla profondità di posa, alla natura del terreno, e alle sollecitazioni prevedibili dovute a carichi stradali.

#### d) Prescrizioni tecniche per gli allacciamenti

Le immissioni nelle condotte fognarie stradali devono essere eseguite tramite gli imbocchi già predisposti dal Comune, oppure in mancanza di queste mediante pezzi speciali appositi (come da allegati schemi). I diametri delle condotte verticali non dovranno superare i 12-15 centimetri, poichè normalmente gli allacciamenti al collettore stradale hanno diametro 15. I pozzetti di ispezione devono essere posti in corrispondenza alla verticale di discesa delle tubazioni di allacciamento, non devono sporgere più di 50 cm dalla facciata e devono essere più profondi degli altri servizi. Per quanto possibile inoltre le tubazioni di allacciamento non dovranno seguire tracciati paralleli alle facciate degli



stabili, sempre per non interferire con gli altri servizi.

**e) Ventilazione dei collettori fognali.**

Per assicurare una efficace ventilazione della rete fognaria, le colonne verticali di scarico delle acque nere saranno prolungate oltre il tetto, con l'eventuale riduzione dei diametri. Sono pertanto vietate interruzioni idrauliche di qualsiasi tipo al piede delle colonne verticali di scarico. L'impiego di tali apparecchiature è permesso solo in prossimità di attici o terrazze praticabili al fine di evitare esalazioni maleodoranti. E' comunque facoltà degli organi competenti (Comune, U.S.L.) richiedere qualsiasi opera ritenuta opportuna al fine di prevenire qualsiasi inquinamento.

**f) anticipazioni delle opere di collegamento**

Nel caso di interventi in sede stradale su collettori preesistenti o della posa di nuove condutture i proprietari dei terreni interessati saranno invitati dall'Autorità Comunale a fornire tutte le indicazioni possibili in merito agli allacciamenti esistenti ed a quelli prevedibili per consentire all'Amministrazione di predisporre i medesimi. Sarà cura del proprietario realizzare, nei tempi e con le modalità indicate dall'Ufficio Tecnico le eventuali canalizzazioni interne in modo da consentire l'allacciamento.

**g) Tubi pluviali di facciata.**

Anche se nella pubblica via esiste una fognatura di tipo misto le acque pluviali dovranno essere preferibilmente scaricate nel sottosuolo mediante un pozzo perdente, oppure accumulate in serbatoi per poi poter essere utilizzate per irrigare orti e giardini. E' permesso convogliare in scarichi di acque pluviali acque di raffreddamento che abbiano una temperatura non superiore a 35°, ma è vietato immettere acque di qualsiasi altro tipo.

**h) Servitù di passaggio e canalizzazioni.**

Quando il proprietario di un fondo non ha la possibilità di scaricare le acque di rifiuto se non attraversando proprietà altrui, in caso di mancato accordo con gli altri potrà richiedere all'autorità giudiziaria l'istituzione di una servitù di scarico coattivo a norma dell'art. 1043 del C.C. Se il fondo in oggetto è già dotato di proprie canalizzazioni queste, se idonee a giudizio dell'Ufficio Tecnico Comunale potranno essere utilizzate da entrambi.

**i) Allacciamenti provvisori**

Il Comune può autorizzare allacciamenti provvisori per cantieri impegnati nella costruzione di edifici: ove possibile verranno imposti allacciamenti che poi possano essere utilizzati in via definitiva.

**l) Strade private**

Anche le strade private dovranno, se vi è un collettore pubblico adiacente, essere dotate di fognatura e collegate alla rete pubblica. I proprietari degli stabili adiacenti a tali strade dovranno anche provvedere ai singoli collegamenti. Tutti i collegamenti descritti dovranno seguire le prescrizioni generali del presente regolamento, dovranno essere realizzati dopo l'approvazione dello specifico progetto da parte dell'Ufficio Tecnico e saranno fatti a cura e spese a carico dei titolari degli scarichi stessi.

**m) Allacciamenti a carico del Comune.**

Qualora l'Amministrazione Comunale dovesse intervenire con lavori di manutenzione e/o ammodernamento della rete fognaria, le spese di ripristino dei collegamenti saranno a cura della stessa limitatamente alle parti ricadenti su suolo pubblico.

**n) Entrata in servizio di nuovi collettori.**

Quando l'Amministrazione provvede alla costruzione di nuovi collettori stradali, verrà dato avviso ai proprietari degli stabili per l'allacciamento. Gli utenti dovranno provvedere a quanto previsto entro 90 giorni dalla notifica.

**ART.30) Condutture interne agli stabili.**

**a) Prescrizioni edilizie.**

Le opere per la canalizzazione interna di uno stabile si considerano opere igienico-edilizie, soggette quindi ai regolamenti comunali di igiene ed edilizia.

**b) Progetto.**

I progetti per la canalizzazione degli edifici dovranno contenere i seguenti allegati:  
- relazione tecnico-illustrativa;  
- pianta generale dell'area da servire su scala idonea;  
- Planimetria del piano terreno e di quello sotterraneo, ove previsto, con l'indicazione di tutti i tracciati delle canalizzazioni, degli eventuali impianti di trattamento. Devono inoltre risultare evidenziate le colonne verticali di scarico delle acque con indicazione di quelle

provenienti da attività lavorative; i tracciati, i diametri le quote dei punti significativi delle tubazioni -riferite al piano stradale- le bocche le caditoie, i pozzetti di ispezione ed ogni altro manufatto compreso entro l'area privata.  
-Profili e sezioni.

**c) Prescrizioni tecniche per le fognature interne.**

Negli edifici con facciate prospicienti cortili e giardini le diverse colonne verticali di scarico saranno collegate tramite una rete interna ad un'unica tubazione di uscita dotata di un'idoneo pozzetto di ispezione, a doppio chiusino ubicato nella proprietà privata. Un secondo pozzetto va installato sulla tubazione di allacciamento in sede stradale o sul marciapiede. Anche al piede di ciascuna colonna verticale o incrocio di tubazioni si dovrà prevedere un idoneo pozzetto. Le condutture interne dei fabbricati, dovranno essere costituite da tubi perfettamente impermeabili ed inattaccabili all'azione chimica di corrosione e meccanica di abrasione prevedibili.

Tutti gli apparecchi igienici per l'evacuazione delle acque di rifiuto in comunicazione con la rete fognaria dovranno essere dotati di chiusura idraulica a sifone. Le colonne che raccolgono esclusivamente acque chiare potranno avere un unico sifone al piede, se sul tetto ci sono terrazze accessibili o finestre di abitazioni. Negli altri casi il collegamento sarà diretto. Le caditoie per la raccolta delle acque meteoriche dai cortili e le pilette per la raccolta delle acque degli ambienti siti al pianoterra, dovranno essere muniti di interruzione idraulica. Particolari accorgimenti dovranno essere applicati negli scantinati in cui i livelli siano al di sotto della rete fognaria con predisposizione di eventuali pompe sommerse di sollevamento. Le pendenze previste non dovranno essere inferiori all'1%. Qualora le aree da servire fossero di notevoli dimensioni l'Ufficio Tecnico potrà richiedere, i calcoli idraulici per il dimensionamento delle condutture.

**d) Visite tecniche.**

Prima di concedere l'uso delle canalizzazioni interne di uno stabile l'Amministrazione Comunale verifica la regolare esecuzione delle opere tramite la dichiarazione firmata del direttore dei lavori comprovante la conformità delle stesse al progetto approvato. L'utente interessato dovrà dare avviso dell'avvenuto compimento delle opere in modo da consentire la visita tecnica prevista. Le mancate visite tecniche per motivo

dipendente dall'interessato e quindi il mancato rilascio del benestare sono motivi sufficienti per negare il permesso di abitabilità.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di far effettuare in qualsiasi momento visite dall'Ufficio Tecnico per verificare lo stato di manutenzione e di funzionamento delle opere idrauliche interne ed esterne.

**e) Disposizioni aggiuntive per insediamenti produttivi.**

Gli scarichi di questi insediamenti saranno dotati di tubazioni distinte dalle altre, provvisti di due pozzetti di ispezione di cui uno posto all'esterno della recinzione, in luogo facilmente accessibile per l'effettuazione dei prelievi di controllo.

**f) Disposizioni aggiuntive per insediamenti assimilati civili.**

Gli scarichi provenienti da insediamenti di tipo assimilato civile di particolare entità o per i quali si possano ipotizzare immissioni potenzialmente dannose per l'impianto di depurazione dovranno prevedere le disposizioni previste al punto e).

## **G) CONTROLLI**

### **ART.31) Autorità preposta ai controlli.**

I controlli, gli accertamenti, i sopralluoghi che interessino scarichi o installazioni riguardanti trattamenti depurativi e collegamenti fognari sono di competenza dell'Autorità Comunale che potrà farli eseguire da personale proprio o da altri espressamente incaricati a tale scopo. Eventuali inosservanze dei limiti previsti o comunque situazioni che possano essere di pericolo anche potenziale all'ambiente e alla salute pubblica, saranno segnalate al Settore Igiene Pubblica dell'U.S.L. competente, che proporrà al Sindaco i provvedimenti da adottare

#### **a) Modalità dei controlli.**

Il personale incaricato ai controlli avrà diritto di accedere in qualsiasi momento ai luoghi ove effettuare ispezioni, analisi, campionamenti, e ogni altro occorra alle verifiche.

#### **b) Manutenzione e conservazione di manufatti.**

Nessuno potrà manomettere, danneggiare, disattivare o distruggere qualsiasi parte della struttura, accessorio o apparecchiatura facente parte della fognatura o che sia stata imposta dall'Autorità per pretrattamenti, sollevamenti od altro. Tali installazioni inoltre dovranno essere periodicamente controllate dai proprietari al fine di poter garantire la loro efficienza

#### **c) Modalità di prove e analisi.**

Gli scarichi devono essere resi accessibili al campionamento mediante pozzetti di controllo. I limiti di accettabilità non potranno essere in alcun caso raggiunti con diluizioni. I metodi per il prelievo e per le analisi sono quelli previsti dall'I.R.S.A. (Istituto di Ricerca sulle Acque), effettuati su campione medio o istantaneo in relazione ai cicli produttivi, ai tempi, ai modi di versamento, ecc.

#### **d) Responsabilità.**

Il titolare dello scarico è responsabile della conformità dello scarico al presente regolamento e del corretto funzionamento di eventuali pretrattamenti o trattamenti depurativi da lui installati.

## H) SANZIONI

### 32) Scarichi non autorizzati.

Chiunque scarichi nella fognatura acque reflue senza la prescritta autorizzazione dopo i termini previsti o dopo la revoca della stessa incorre nelle sanzioni previste dalla legge 319/76 titolo VI.

### 33) Mancata osservanza delle prescrizioni

Le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel presente regolamento sono disciplinate dall'art.106 e seguenti della legge Comunale e Provinciale, T.U. 3.3.1934, n.383; dalla legge sulla pubblica sicurezza, T.U. approvato con R.D.18/6/31 n.773 e dalla legge 319/76. L'Amministrazione comunque si riserva il diritto alla rifusione dei danni e delle spese (art 650 C.P. che punisce l'inosservanza dei provvedimenti delle Autorità). In caso di fatti che costituiscano reato, verrà applicato quanto previsto dal C.P.

## I) EFFETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento andrà in vigore dopo l'approvazione del Consiglio Comunale il parere dell'U.S.L.competente e l'affissione all'Albo Comunale per 15 giorni (art.21 legge 9/6/47 n.530).

## L) REVISIONE DEL REGOLAMENTO.

Il presente regolamento verrà sottoposto a verifica ed aggiornato ad intervalli non superiori ai cinque anni da un'apposita Commissione di esperti incaricati dal Comune che, con l'eventuale collaborazione dell'Autorità Sanitaria Competente per territorio, predisporrà una relazione sui provvedimenti di modifica da adottare.

M)

ALLEGATI

Allegato 1 tariffazione usi civili. DPR 24/5/77

$$T_1 = F_1 + K_1 ( f_1 + d_1 ) rV$$

$T_1$  = tariffa £/anno

$F_1$  = termine fisso per l'utenza £/anno

$K_1$  = coefficiente = 1 per scarichi puramente abitativi, può assumere valori maggiori di 1 per scarichi non domestici, ma assimilati civili, tali da comportare sovraccarichi agli impianti rispetto ai domestici, con conseguente aggravio degli oneri di gestione.

$f_1$  = coefficiente di costo medio annuo per il servizio di fognatura

$d_1$  = coefficiente del costo medio annuo per il servizio di depurazione

$r$  = coefficiente di riduzione del volume

$V$  = volume dell'acqua prelevata.

Allegato 2 tariffazione usi industriali.

$$T_2 = F_2 + [ f_2 + dv + K_2 ( O_1/O_f * d_b + S_1/S_f * d_f ) + da ] V$$

$T_1$  = tariffa f/anno

$F_2$  = termine fisso per l'utenza

$f_2$  = coefficiente di costo annuale medio per il servizio di fognatura

$dv$  = coefficiente di costo medio annuo per i trattamenti preliminari e primari

$K_2$  = coeff. di norma uguale a uno può assumere valori superiori per tenere conto di maggiori oneri di trattamento (es. rapporto COD/BOD diverso da quello dei liquami domestici)

$d_b$  = coefficiente di costo medio annuo del trattamento secondario (f/m<sup>3</sup>)

$d_f$  = coefficiente costo medio annuo trattamento e smaltimento fanghi primari

$O_1$  = COD dell'effluente industriale (dopo un'ora di sedimentazione e pH7) in mg/l

$O_f$  = COD del liquame grezzo totale affluente all'impianto dopo sedimentazione primaria in mg/l

$S_1$  = materiali in sospensione totali dell'effluente industriale (pH7) in mg/l

$S_f$  = materiali in sospensione totali del liquame grezzo affluente all'impianto in mg/l

$da$  = coefficiente di costo per tenere conto di oneri di depurazione derivanti da inquinanti diversi. sarà posto=0 per gli scarichi che rientrano nei limiti di accettabilità previsti per l'effluente dell'impianto.

$V$  = volume dell'effluente scaricato annualmente (m<sup>3</sup>/anno)

I criteri per la determinazione dei costi saranno come da DFGR 30/9/81 n.0479.



### Allegato 3 Determinazione insediamenti civili.

Ai fini della determinazione della tariffa si considera insediamento civile quello costituito da uno o più edifici od installazioni collegati fra loro in un'area determinata, dalla quale abbiano origine uno o più scarichi terminali, adibito ad abitazione o allo svolgimento di attività alberghiera, turistica, scolastica, sanitaria, a prestazioni di servizio, ovvero ad ogni altra attività, che dia origine a scarichi terminali equiparati a quelli civili.

L'assimilabilità di uno scarico in caso dubbio, è determinata con apposita deliberazione giuntales, sentito il parere del Tecnico competente e della U.S.L.

Inoltre il DPGR 30/9/81 definisce:

sono assimilabili agli abitativi gli scarichi degli insediamenti produttivi che provengono esclusivamente da servizi igienici e da mense.

Nell'ambito delle prestazioni di servizi sono equiparati agli insediamenti civili gli scarichi provenienti dalle seguenti attività:

- Officine per lavorazioni e riparazioni meccaniche varie
- Riparazione di autoveicoli
- Riparazioni di carrozzerie
- Autolavaggi
- Riparazioni di motoveicoli e biciclette
- Riparazione di trattori e macchine agricole
- Riparazione di impianti frigoriferi
- Riparazione di apparecchi di materiale di riscaldamento e condizionamento, di impianti idraulici e di distribuzione gas
- Industrie poligrafiche
- Riproduzione disegni
- Industrie foto e fotocinematografiche
- Studi fotografici con sviluppo e stampa
- Sviluppo e stampa di films cinematografici
- Commercio
- Trasporti e comunicazioni
- Servizi
- Pubblica Amministrazione

**Allegato 4 Determinazione delle categorie (distinte per il numero di abitanti equivalenti).**

Si considerano piccoli insediamenti civili quelli che hanno fino a 250 abitanti equivalenti. Il criterio per la determinazione degli abitanti equivalenti è:

- a) 60 gr di BOD<sub>5</sub> ab/giorno
- b) 90 gr di solidi sospesi ab/giorno

si dovrà fare riferimento al maggiore dei due dati previsti .

Si considerano grandi insediamenti civili quelli con numero di abitanti equivalenti superiore a 250: per questi vanno applicate le norme previste per le fognature urbane.

**Allegato 5**

Schema per la compilazione della domanda di autorizzazione allo scarico (in carta legale):

Al Signor Sindaco del Comune di Arzene.

Il sottoscritto.....nato a il.....  
titolare dello scarico proveniente dall'insediamento di tipo  
civile/assimilato civile/produttivo sito in ..... in  
via.....n.....

Chiede il rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Data,.....

Il Richiedente.....

Allegato. 6 Limiti di accettabilità (tabella C Legge 319-10/5/86)

PARAMETRI	CONCENTRAZIONI	NOTE
pH	5-9,5	
temperatura		non superiore a 35°
colore		non percettibile dopo diluizione 1:40 su spessore di 10 cm
odore		non deve essere causa di inconvenienti o molestie
materiali grossolani	assenti	si riferisce ad oggetti di diametro superiore ad 1 cm
materiali sedim. ml/l	2	in cono Imhoff dopo 2 ore
materiali sosp. totali mg/l	200	indipendentemente dalla natura con dim. tali da non permettere il passaggio attraverso una membrana filtrante di porosità 45 u
BOD <sub>5</sub> mg/l	250	
COD mg/l	500	determinato con bicromato di K all'ebollizione dopo 2 ore
metalli e non metalli tossici tot. (As-Cd-Cr (VI)Cu-Hg-Ni -Pb-Se-Zn	3	fermo restando il limite per ogni singolo elemento, la somma dei rapporti tra la concentrazione con cui ogni el. è presente e la conc. limite non deve essere maggiore di 3
As mg/l	0,5	in soluz. come ione, sotto forma di complesso ed in sospensione
Cd mg/l	0,02	" " "
Cr VI mg/l	0,2	" " "
Hg mg/l	0,005	" " "
Ni mg/l	4	" " "

PARAMETRI	CONCENTRAZIONI	NOTE
Se mg/l	0,03	in soluz. come ione, sotto forma di complesso ed in sospensione
Pb mg/l	0,3	" " "
Cu mg/l	0,4	" " "
Zn mg/l	1	" " "
Al mg/l	2	in soluz come ione, sotto forma di complesso ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore
B mg/l	4	" " "
Cr III mg/l	4	" " "
Fe mg/l	4	" " "
Mn mg/l	4	" " "
Cianuri mg/l come $Cn^-$	1	
Cloro attivo in mg/l come $Cl^-$	0,3	
Solfuri mg/l come $H_2S$	2	
Solfiti mg/l come $SO_3^{--}$	2	
Solfati mg/l come $SO_4^-$	1.000	
Cloruri mg/l come Cl	1.200	
Fluoruri mg/l come $F^-$	12	
Fosforo tot. mg/l come P	10	
Ammoniaca totale come $NH_4^+$	30	
Azoto nitroso mg/l come N	0,6	

PARAMETRI	CONCENTRAZIONI	NOTE
Azoto nitrico mg/l come N	30	
Grassi anim. e veg. mg/l	40	
Olii min. mg/	10	
Fenoli tot. mg/l C <sub>6</sub> H <sub>5</sub> OH	1	
Aldeidi mg/l come H-CHO	2	
Solv.org. arom.mg/l	0,4	
Solv.org. azotati mg/l	0,2	
Solv. clorur. mg/l	2	
Tensioattivi mg/l	4	
Pesticidi clorurati mg/l	0,05	
Pesticidi fosforati mg/l	0,1	

Le determinazioni analitiche devono essere effettuate su un campione medio, prelevato ad un intervallo di tempo minimo di 3 ore. I metodi da applicare sono quelli dell'IRSA.